

AGLI INCONTRI IDM DI MERANO RIFLETTORI SU NICOLA GUAGLIANONE

Lo sceneggiatore di *Freaks Out* tra i partecipanti ad **INCONTRI**, undicesima edizione del ciclo di appuntamenti organizzati da IDM Film Commission Südtirol a Merano. Tra i temi affrontati, le piattaforme streaming e il finanziamento pubblico al cinema

DI EMANUELE BUCCI



Nicola Guaglianone, pluripremiato sceneggiatore di film come *Lo chiamavano Jeeg Robot*, *Indivisibili* (per cui ha vinto il David di Donatello e il Nastro d'argento nel 2017), *Non ci resta che il crimine* e *Freaks Out*, è tra gli ospiti dell'undicesima edizione di **INCONTRI**, dal 26 al 29 aprile presso il Kurhaus di Merano. Ancora una volta, l'iniziativa di IDM Film Commission Südtirol vede professionalità diverse dell'ambito cinematografico, tra autori, produttori, distributori e studiosi, a confronto su questioni di primo piano per il presente e il futuro del settore. Tra questi, appunto, Guaglianone, protagonista di un evento il 27 aprile. Tra i temi chiave di discussione del ciclo di appuntamenti, il ruolo e l'influenza delle **piattaforme streaming**, anche attraverso il contributo di **Frank Schwab**, docente di psicologia dei media all'Università di Würzburg (nell'incontro su *L'impatto dello streaming secondo la psicologia evolutiva*, il 27 aprile). Nello stesso giorno, spazio anche ai progetti filmici del laboratorio di **RACCONTI**, e all'analisi di un caso concreto di produzione odierna, ovvero

quello della serie tv *Davos*, con la partecipazione di **Ivan Madeo** per **Contrast Films**. Ancora il nodo dello streaming al centro del dibattito-panel *L'evoluzione delle strategie di streaming... Cosa c'è in gioco per i produttori?*, il 28 aprile, seguito da un focus, curato da **When East Meets West** (forum organizzato dal Fondo per l'Audiovisivo del Friuli-Venezia Giulia) sulle co-produzioni con i **paesi baltici**. Infine, una discussione sui **Finanziamenti cinematografici pubblici a un bivio** (29 aprile), alla presenza di To-

Nicola Guaglianone
(48 anni).

mas Eskilsson, della società **Film i Väst** (quella di *Dogville* e *Antichrist* di Lars von Trier), **Marco Alessi**, responsabile di **Dugong Films** (tra le sue produzioni, *Il palazzo*, *Atlantide* e *The Girl in the Fountain*), **Sergio Garcia de Leaniz** di **Eurimages**, **Henning Ferber**, responsabile di **Henning Ferber Filmproduktions GmbH** (tra i suoi film, *No Songs of Love* e *Sometimes in August*, entrambi alla Berlinale, e il film Netflix *Il sequestro di Stella*), e della responsabile di IDM Film Commission Südtirol **Birgit Oberkofler**. ■



IL CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL A VENEZIA

30 opere in gara dal 4 al 7 maggio. **Coline Serrau** presiede la giuria. Tra gli ospiti, **Francesco Montagner**, **Peter Lord** e **Luca Bigazzi**

Andrà in scena dal 4 al 7 maggio la dodicesima edizione del **Ca' Foscari Short Film Festival** che si terrà in forma "diffusa" a **Venezia** a partire dalla storica location dell'**Auditorium Santa Margherita**. Preannunciato per il terzo anno da uno splendido manifesto di **Lorenzo Mattotti** che si ispira a Gong

Lo sceneggiatore
e regista italiano
Francesco Bruni
(60 anni).

AL BARDOLINO FILM FESTIVAL NASCE LA GIURIA DI FAMIGLIA

La famiglia **Bruni** quasi al completo giudicherà le opere del concorso documentari. Annunciata anche la giuria cortometraggi e il premio alla carriera a **Milena Vukotic**

DI ALESSANDRO DE SIMONE

Li omaggiando il cinema e le donne, torna il primo festival in Europa interamente concepito, organizzato e gestito da un'università, con il coordinamento del direttore artistico e organizzativo **Roberta Novielli**. Nel **Concorso Internazionale**, si sfideranno **30 cortometraggi** realizzati nell'ultimo anno da studenti di università e scuole di cinema da tutto il mondo. A premiarli sarà una giuria internazionale composta da **Coline Serreau**, vincitrice del César per il miglior film con **Tre uomini e una culla** (1985), il documentarista **Francesco Montagner** ex cafoscarino, fresco vincitore del Pardo d'oro Cineasti del presente a Locarno con **Brotherhood**, e la programmatrice e curatrice **Marina Mottin**. **Ospite d'onore**, **Luca Bigazzi**, la regista giapponese **Yukiko Mishima** e **Peter Lord**, figura cardine dell'animazione europea - autore di classici come **Galline in fuga** (2000) - a cui sarà dedicata una lunga intervista sul palco dell'Auditorium.

Non è probabilmente mai accaduto nella storia dei festival cinematografici, ma c'è una prima volta per tutto, e stavolta il merito è del **Bardolino Film Festival**, che alla sua seconda edizione ha istituito la **giuria di famiglia**. Nello specifico la **famiglia Bruni**, composta da: **Francesco**, regista e sceneggiatore, vincitore di cinque David di Donatello e cinque **Ciak d'oro**; sua moglie **Raffaella Leboroni**, attrice con all'attivo film con Roberto Benigni, Marco Risi, Francesca Archibugi, Marco Bellochio; e infine la **loro figlia Irene**, fotografa, e naturalmente cinefila. Saranno loro tre a giudicare i film del concorso documentari di quest'anno che vede come tema i "Figli della Terra". «Sarà una giuria impegnativa per me - ha dichiarato Francesco Bruni - perché *Raffaella non mi dà mai ragione praticamente su niente, e mia figlia Irene, la più cinefila di tutti, sicuramente avrà gusti diversi dai miei*». Bruni ha appena terminato una serie in arrivo su Netflix, dal titolo **Tutto chiede salvezza**, tratta dal romanzo di Daniele Mencarelli, storia di giovani che vivono o hanno vissuto l'esperienza del trattamento sanitario

obbligatorio. E a breve inizieranno le riprese del sequel di **Ferie d'agosto**, da lui scritto insieme a **Paolo Virzì** che torna dietro la macchina da presa.

La giuria cortometraggi vedrà come presidente l'attore **Paolo Sassanelli**, accompagnato da **Daphne Scoccia**, candidata al David per l'interpretazione in **Fiore**, e **Alessandro Giorgio**, organizzatore del Torino Short Market. Annunciato anche il premio alla carriera, che sarà consegnato dal **direttore artistico Franco Dassisti** nelle mani di **Milena Vukotic**. L'attrice, ricordata per essere stata la seconda **signora Pina Fantozzi**, ma con un curriculum importante, fatto di film in cui è stata diretta dai più grandi registi, da Federico Fellini (**Giulietta degli Spiriti**) a Luis Buñuel (**Quell'oscuro oggetto del desiderio, Il fascino discreto della borghesia**), Ettore Scola, Mario Monicelli e tanti altri. In teatro ha lavorato con Giorgio Strehler, Franco Zeffirelli, Lina Wertmüller. Una colonna dell'arte italiana.

La selezione dei film in concorso è in svolgimento. Il festival è in programma **dal 15 al 19 giugno**. **Ciak** è anche quest'anno **media partner** del festival e organizzerà una speciale serata evento. ■